

# Backtrack Programming

---

Concetto, origine e applicazione nella ricerca di soluzioni a problemi algoritmamente intrattabili

Gabriele Brizio  
Domanda 1.3  
Algoritmi e Complessità

# Backtrack programming

---

Il Backtrack programming rappresenta una strategia di esplorazione **esaustiva ma controllata**, finalizzata a ridurre il numero di stati analizzati rispetto alla visita Brute-Force.

## Definizione:

Il Backtrack è una tecnica di generazione e visita dello spazio di ricerca che, pur mantenendo la completezza, evita di esplorare i rami che non possono condurre a soluzioni valide o ottimali.

Si tratta di una forma di **visita con potatura**.

# Origine e motivazione

---

Questo paradigma è la naturale evoluzione di Brute-Force per far fronte all'elevata complessità.

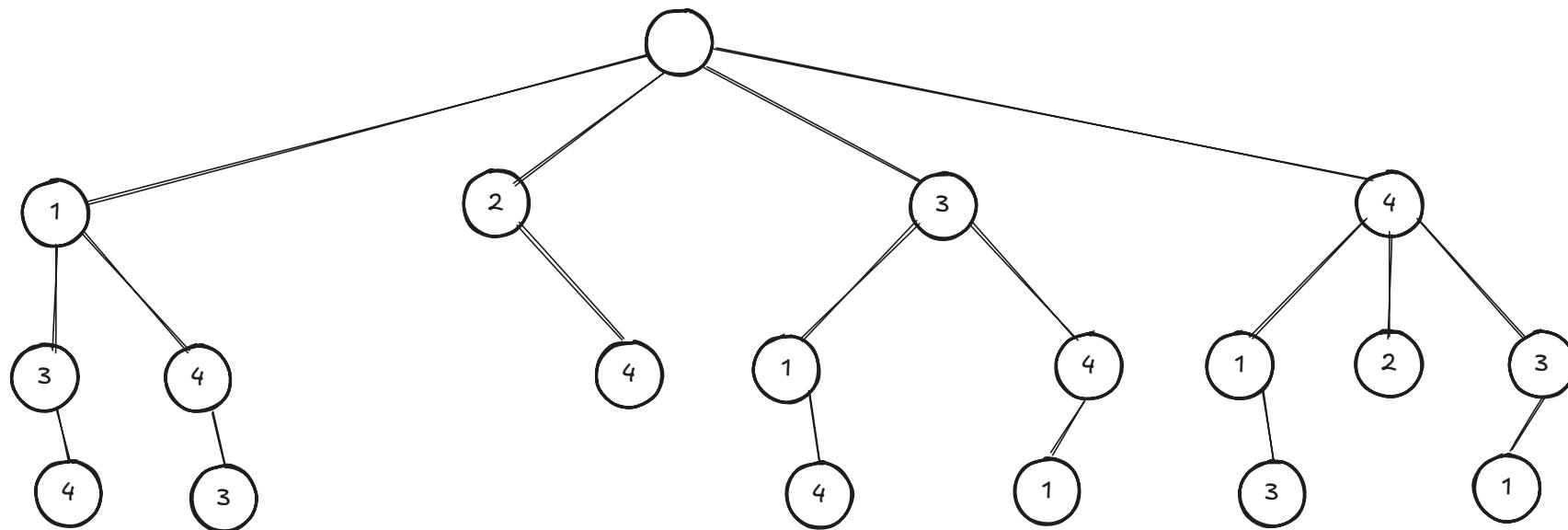
- La visita Brute-Force analizza ogni configurazione possibile.
- Il Backtrack introduce **condizioni di ammissibilità parziale** per interrompere anticipatamente l'esplorazione di rami improduttivi.
- Il risultato è una **riduzione significativa del numero di stati visitati**, pur garantendo l'ottimo globale.

L'idea fondamentale è generare progressivamente gli stati, arrestando la generazione non appena si verifica la violazione di un vincolo.

# Struttura concettuale dello spazio di ricerca

---

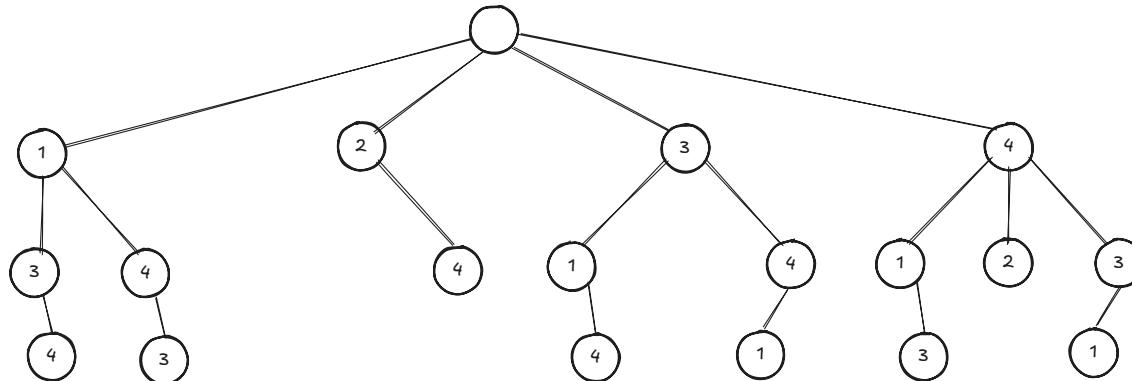
Lo spazio di ricerca può essere rappresentato come albero in cui ogni livello corrisponde a una variabile, e ogni ramo a una decisione.



Il Backtrack genera e visita i rami **basandosi su una funzione di bound**, riducendo lo spazio effettivo esplorato.

# Funzione di bound

---

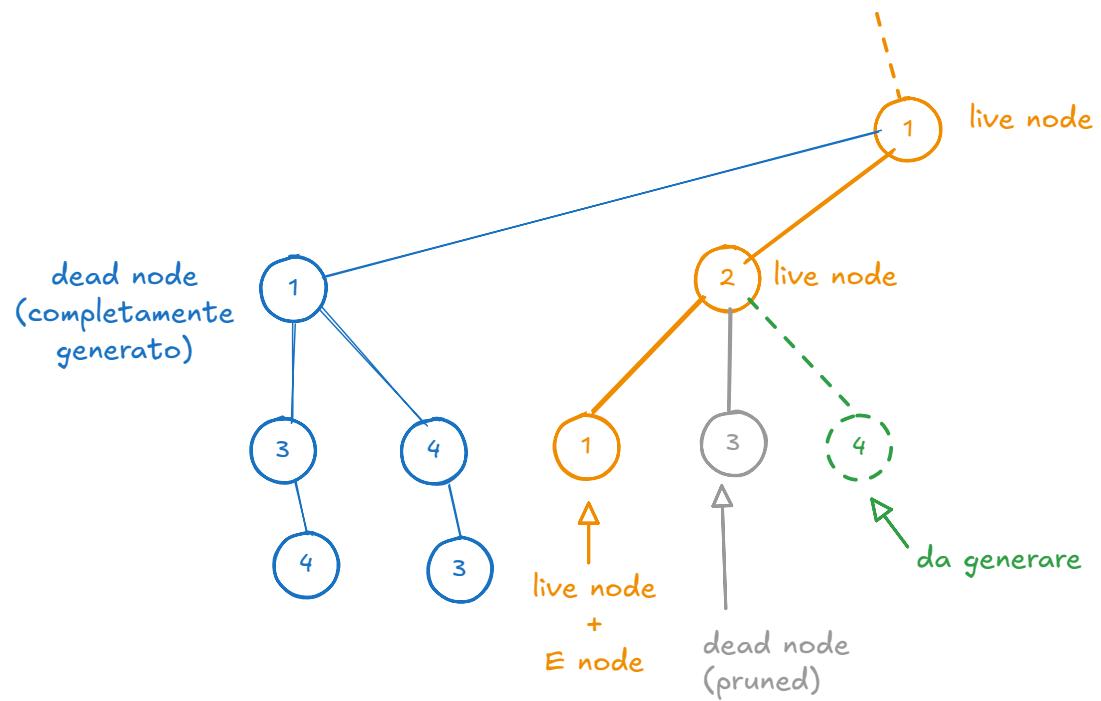


La funzione bound è la **funzione criterio** (da massimizzare/minimizzare) adattata a valutare se la soluzione in via di costruzione può diventare una risposta, se opportunamente estesa.

Si applica il **pruning**, ossia la “potatura” di ogni sotto-spazio degli stati per il quale la funzione bound predice l’impossibilità di generare soluzioni con migliore qualità rispetto alla migliore soluzione trovata sino al punto di visita raggiunto.

# Generazione dello spazio di stati

Si possono suddividere i nodi in categorie



- Dead node: nodo radice di sotto-alberi non più espandibili perchè completi o potati
- Live node: nodo di cui non tutti i figli sono stati generati.
- E-node: nodo dal quale si sta per generare il prossimo figlio. Ne esiste uno solo tra i live node

# Relazione con la Brute-Force

---

Caratteristica	Brute-Force	Backtrack
Spazio visitato	Tutto lo spazio	Solo lo spazio ammissibile
Complessità	Esponenziale	Esponenziale (ridotta)
Completezza	Garantita	Garantita
Criterio di generazione	Sistematico	Condizionato da vincoli
Efficienza	Bassa	Migliore, dipendente dalla forza dei vincoli

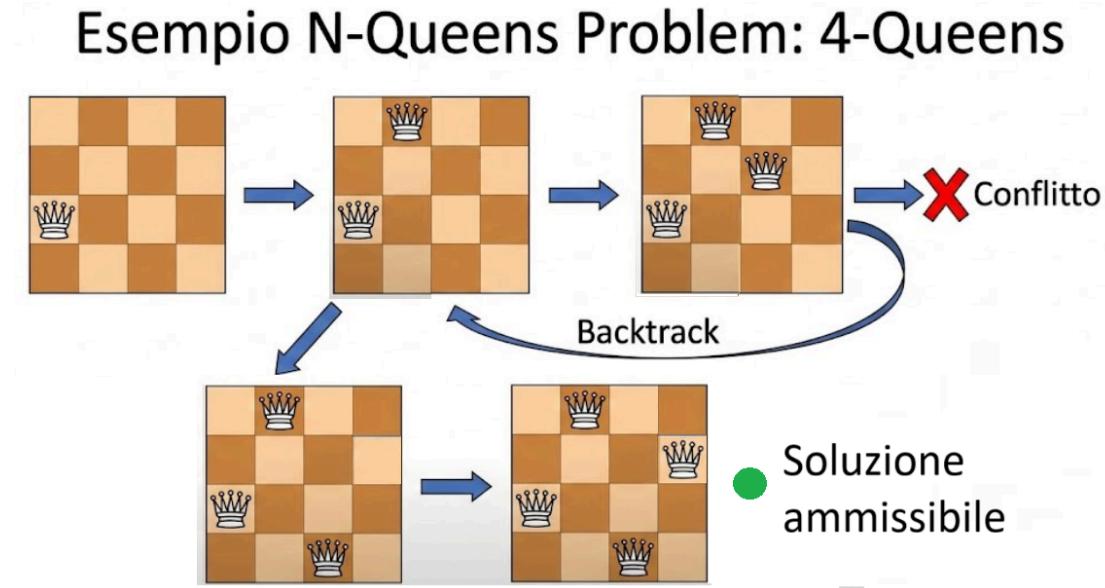
Il Backtrack non modifica la struttura combinatoria, ma ne **ottimizza la visita**.

# Esempio N-Queens Problem

Obiettivo: posizionare  $n$  regine su una scacchiera  $n \times n$  in modo che nessuna attacchi un'altra.

- Ogni livello dell'albero rappresenta una riga.
- Ogni scelta corrisponde alla colonna di posizionamento.
- La generazione prosegue solo se la configurazione parziale è ammissibile (nessuna regina in conflitto).

Questo schema riduce drasticamente lo spazio esplorato rispetto alle  $n^n$  combinazioni teoriche.



# Vincoli e condizioni di ammissibilità

---

La potatura si basa sulla verifica di vincoli parziali:

- **Vincoli di compatibilità** (non violare condizioni logiche o geometriche).
- **Vincoli di capacità** (non superare limiti di risorse).
- **Vincoli di coerenza** (evitare duplicazioni o configurazioni simmetriche).

La verifica anticipata di tali vincoli determina l'efficacia del Backtrack: più forti i vincoli, minore lo spazio esplorato.

# Complessità e riduzione dello spazio

---

Sia  $T(n)$  il numero di stati visitati.

- Per la Brute-Force:  $T(n) = O(2^n)$  o  $O(n!)$ .
- Per il Backtrack:  $T(n) = O(b^d)$  con  $b < n$ , dove  $d$  è la profondità e  $b$  il branching effettivo ridotto.

La riduzione deriva dalla **potatura dei rami non ammissibili**:

$$T_{\text{backtrack}} \ll T_{\text{bruteforce}}$$

# Invariante di generazione e correttezza

---

L'algoritmo mantiene un invariante di costruzione:  
ogni configurazione generata è **parzialmente valida** e può essere estesa solo se ammissibile.

L'invariante garantisce che tutte le configurazioni parziali rispettino i vincoli fino al livello corrente.

Questo consente:

- l'eliminazione sistematica di stati non validi,
- la **correttezza della generazione**,
- la **completezza della visita** entro lo spazio ammissibile.

# Conclusione

---

Il **Backtrack programming** è una tecnica che coniuga esaustività e controllo, offrendo un modello generale per l'esplorazione vincolata degli spazi di ricerca combinatori.

È la transizione naturale dal paradigma Brute-Force alla progettazione algoritmica informata.